

NOTA SU COMPAGNIA DEI 72 - 1628

Questo documento mi pare particolarmente prezioso per il nostro oratorio. Si tratta di un libricino di cm 15 x 21, con copertina in carta rivestita di pergamena ed in cui sono raccolte otto pagine in pergamena, tra loro cucite; ecco la scritta sulla copertina:

Anno 1628. Mag.o 17
Molt. Ill.mo e R.mo Sig.re
FACOLTA' DI POTER INSTITUIRE
LA CONFRATERNITA DEI 72

Il libricino è probabilmente formato da fogli di epoche diverse; le prime pagine, in italiano, sono scritte con caratteri simili a quelli a stampa, nitidi e regolari, ben leggibili; le ultime cinque facciate, parte in latino e parte in italiano, con alcune firme, sono in grafia più semplice e di non facile interpretazione. L'ultima riga dell'ultima pagina pare riportare la data "18 Februari 1656".

L'annotazione in calce alla seconda facciata del paragrafo n. 8: "ritrovato da D. Secondo Filippi cappellano dell'oratorio 1874: 9 Giugno" fa pensare ad un meritorio intervento di quel sacerdote che si è interessato all'archivio e, forse, ha in qualche modo anche provveduto alla migliore conservazione del documento. A lui, altrimenti a noi sconosciuto, va il nostro ringraziamento.

Dalla terza all'undicesima facciata sono descritti in italiano "li ordini & capitali", cioè regole, obblighi, impegni per la Compagnia e per i singoli componenti al riguardo dei molteplici aspetti della vita della comunità; è da notare quanto dettagliata, precisa e circostanziata sia l'esposizione, con gli argomenti raggruppati in capitoli, o paragrafi, numerati da 1 a 10.

La prima pagina chiarisce l'origine dell'intenzione di ottenere un riconoscimento ufficiale del gruppo di fedeli "disciplinanti", "la compagnia nominata delli settanta doi". Ecco la trascrizione:

Molt Ill.re & R.mo Sig:

il Rettore & gl'huomini della Chiesa parrocchiale del luogo di Quinto diocesi di Genova desiderano p (per) loro devotione & augumento del colto d'Iddio istituire & fundare nell'Oratorio de disciplinanti sotto invocatione de S. Erasmo di detto luogo de Quinto la compagnia nominata delli settanta doi, & pche (poiché) ciò no' si può fare senza licenza di V. S R.ma p ciò (perciò) Geronimo d' Avegno in nome delli sudetti supplica V. S. R.ma concederli la detta licenza & facultà. Il che essendo giusto, spera da V.S.R.ma ottenere alla quale humilm.te fa riverenza.

D.V.S. molt' Ill.re & R.ma

C. ... Hum:mo S.re

Detto Supp.te

L'inizio della seconda pagina pare essere: "1628.die mercurij.17 Maij in tertijs in Pall:o Ar:li Genuae".

...

Chi avrà la capacità e la buona volontà potrà proseguire la trascrizione del testo e renderne così più scorrevole la lettura e la comprensione. Grazie !